



Angelo Righetti – medico psichiatra
Socio fondatore di Coop Noncello e vice presidente

Rodolfo Giorgetti – sindacalista e dirigente, primo
Direttore di Coop Noncello

CLAUDIO BISIO
ANITA CAPRIOLI
GIUSEPPE BATTISTON

SI PUO' FARE

DA VICINO NESSUNO E' NORMALE

UN FILM DI GIULIO MANFREDONIA



Fu fondata nel 1981, su iniziativa del Centro di Salute Mentale della provincia di Pordenone, da personale del Centro assieme a utenti e operatori locali, con lo scopo di inserimento lavorativo e di inclusione sociale per cittadini emarginati, in particolare per i pazienti psichiatrici.

La cooperativa si inserì all'interno del movimento di liberazione dei manicomi, figlio della legge Basaglia 180/78, poi assorbita dalla 833/78. «La cooperativa si pose un obiettivo raro, quello di ridare, tramite il lavoro, dignità alle persone che erano state confinate negli istituti. Non solo un atto di aiuto ma una presa in carico totale: abitativa, relazionale, sociale, affettiva e soprattutto lavorativa; un welfare produttivo capace di creare ricchezza, nel vero mercato» (Angelo Righetti).

La cooperativa Noncello introduce una logica imprenditoriale, superando quella assistenziale. Ogni individuo è portatore di dignità e valore.

Il lavoro di reinserimento sociale dei malati psichici svolto dalla Cooperativa Sociale di Pordenone non passò inosservato nemmeno a livello internazionale. La cooperativa fu impegnata in prima linea nella messa a punto di un protocollo internazionale per la valutazione dei costi/benefici dell'inserimento dei malati (schizofrenici in particolare) in comparti produttivi. Lo studio fu avviato in collaborazione con la facoltà di Psichiatria di Grenoble. Da questo studio si realizzò un vero e proprio protocollo patrocinato dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

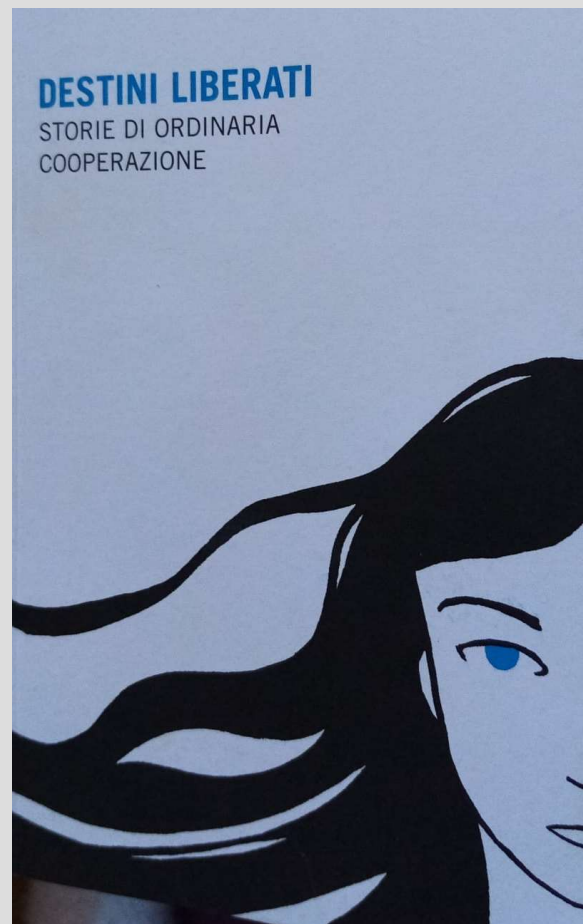


«Non so se sarà la forma cooperativa, l'impresa sociale, che ci tragherà verso il futuro....forse no.... So di certo che il coraggio che ci ha portato a costituire una cooperativa sociale di matti e la forza disinteressata dei soci indicheranno la strada da seguire.....è sarà quella giusta!»
(Angelo Righetti)

«La mia idea fu quella di valorizzare il limite dei soci lavoratori più lenti, trasformando la loro caratteristica in un pregio, poiché laddove mancavano rapidità e sicurezza di movimenti potevano essere adoperate cura e precisione

(Rodolfo Giorgetti)

«Quando si fanno le squadre, mettendo insieme matti e sani, lì avviene la fusione fredda delle energie della Cooperativa. Noi eravamo uguali a tutte le altre imprese, la dimensione solidale era all'interno della Cooperativa, tra i soci.» **(Rodolfo Giorgetti)**



«La cooperativa è nata dal coraggio, dalla voglia di includere tutti, dall'utopia concreta di restituire i diritti a coloro cui erano stati sottratti dalla malattia e soprattutto dalla nostra pretesa clinica di costringere dentro la nostra ragione le ragioni altrui.»
(Angelo Righetti)

«Non ci sono sani o malati ma solo soci della Cooperativa.»
(Rodolfo Giorgetti)